

## Matteo MASI

NATO IL 17/08/1988 a Parma (PR)  
RESIDENTE NEL COMUNE DI Sissa-Trecasali (PR)  
LISTA: L'ALTRAPARMA di Marco Adorni



<i>Impegno politico:</i>	Nel 2014 sono stato candidato consigliere nella lista civica "Roccabianca" alle amministrative del Comune di Roccabianca. Negli anni successivi mi sono interessato sempre di più alla politica, soprattutto dal punto di vista teorico/filosofico. Dopo un breve passaggio in Potere al Popolo, sono entrato nell'associazione culturale Senso Comune in cui ho fatto attività per circa un anno, in cui abbiamo cercato di dare vita al progetto Patria e Costituzione insieme a Stefano Fassina. Conclusa questa esperienza ho fondato insieme ad altri la rivista cartacea e online "La Fionda" ( <a href="http://www.lafionda.org">www.lafionda.org</a> ) di cui sono tutt'ora redattore.
<i>Competenze ed Esperienze Lavorative:</i>	Sono impiegato in un'azienda di Parma che si occupa di sviluppo software per le banche. Mi occupo, oltre allo sviluppo del software anche di project management. Mi occupo, nel contesto del "La Fionda", anche di social media managing.
<i>Istruzione:</i>	Diploma di scuola superiore all'Itis Galileo Galilei di San Secondo in Perito Industriale Capotecnico – Informatica Laurea breve in Scienze e Tecnologie informatiche all'Università di Parma
<i>Pensiero politico:</i>	In una Italia che è stata devastata dall'austerità (auto)imposta dai trattati europei, dove i comuni non hanno più soldi da spendere per garantire i servizi essenziali, sta diventando sempre più necessario ritornare non solo ai valori fondanti dalla costituzione ma anche al modello economico e culturale che la costituzione incarnava. Un modello economico e culturale basato sulla centralità del lavoro (da intendersi con un concetto di lavoro adeguato al 21esimo secolo e che quindi andrà a comprendere anche il lavoro autonomo e il piccolo commercio), basato sulla centralità della produzione locale. È necessario ritornare a pensare una politica industriale ed energetica che non sia subalterna alle necessità degli altri stati ma che sia improntata sull'interesse nazionale. Per fare questo è necessario ricominciare a formare classe dirigente, capace e all'altezza delle sfide del futuro, questa classe dirigente dovrà conoscere la macchina statale e quindi è di vitale importanza partire dall'amministrazione locale per avere chiari quali sono i vincoli e gli ostacoli che andranno superati per ottenere i nostri obiettivi, per ottenere oltre che un'ALTRAPARMA anche un'altra Italia.